

ette di aprire il pianterreno sul giardino e il primo piano sulla
 usabile la scala a rampa unica, perpendicolare al fronte che
 ci (Aberstlund, **SP2.28**).

o tipo di pianta con quelle previste per fronti di 4,50-4,80. A
 fronte stretto permette di avere solo una soluzione (una ca-
 mensioni uguali), il fronte largo dà invece la possibilità di
 sione delle camere da letto (tre uguali, una piccola e due
 una piccola). Oltre i 10-12 metri abbiamo alloggi di ridottis-
 sienti affacciati all'esterno, di utilizzazione non comune.

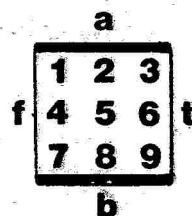
la schiera è legato alle dimensioni dell'alloggio e alla densità

a a due piani con soggiorno cucina e pranzo al piano terra,
 . Negli schemi a fronte medio o largo può prevedersi una
 r seguire usi locali o regolamenti) quando si richiedono più
 soluzioni ad un piano per gli alloggi di piccole dimensioni o
 case per anziani, abitazioni temporanee, etc.). Con cellule a
 le mantenere la zona giorno a piano terra e aggiungere sem-
 mere da letto. Le alternative più diffuse sono il terzo piano
 aperte su un grande terrazzo, e il soggiorno al primo piano
 rdino da una scaletta esterna; al piano terra rimangono cu-
 sto il garage. Nei terreni in pendenza dove è possibile entrare
 n percorso a monte dell'alloggio, le schiere a tre piani hanno
 piano intermedio (Halen **SPN.4**).

e nascono in genere dalla esigenza di adattare l'edilizia al
 uità visiva tra i vari livelli della abitazione, presentano una
 striche difficilmente riconducibili a schemi.

ZZAZIONE INTERNA DEGLI ALLOGGI

di un alloggio realizzato (**operazione di verifica**) oppure per
 to tra le varie soluzioni possibili (**operazione di progetto**), si
 izioni sintetizzato nell'**abaco** riportato a fianco, in cui sono
b (basso) i lati relativi ai muri d'ambito dell'alloggio e con i
 i lati relativi ai due prospetti. L'abaco è inoltre suddiviso in
 erisce (nella situazione reale di un alloggio) ad un intorno
 o numero di funzioni tra loro congruenti (**unità funzionale**).



li base

unzionali possono assumere, relativamente ai muri d'ambito
 (contraddistinte dal numero del settore relativo):

tto frontale ed in aderenza al muro d'ambito in alto;

petti ed in aderenza al muro d'ambito in alto;

tto tergale ed in aderenza al muro d'ambito in alto;

tto frontale e con distacco dai muri d'ambito;

petti e con distacco dai muri d'ambito;

tto tergale e con distacco dai muri d'ambito;

tto frontale ed in aderenza al muro d'ambito in basso;

petto frontale ed in aderenza al muro d'ambito in basso;

tergale ed in aderenza al muro d'ambito in basso.

comprendenti due settori orizzontali.

comprendenti due settori verticali.

enti tre settori orizzontali.

enti tre settori verticali.

3, 4, 5, 6 debbono essere usate con particolari accorgimenti in
 ondenti dividono l'alloggio in due parti che spesso non pos-